Anno 51.° - N. 255

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 14 Settem. 1917

Conto corrente con la posta

Nuovo attacco nemico infranto

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO 13 SETTEMBRE 1917

(Bollettino di guerra N. 842)

A NORD EST DI GORIZIA IL NEMICO, IMPEGNANDO UNITA' DI RECENTE FATTE AFFLUIRE ALLA NOSTRA FRONTE, HA RINNOVATO IERI CON PIU' GRANDE ACCANIMENTO E MAGGIORI FORZE IL TENTATIVO DI SLOGGIARCI DAL MONTE S. GABRIELE.

I SUOI FURIOSI ATTACCHI POTERONO AVERE RAGIONE DI ALCUNI POSTI AVANZATI, MA DOVETTERO ARRESTARSI CONTRO LA NOSTRA LINEA PRINCIPALE DI OCCUPAZIONE, CHE TENACEMENTE DIFESA DALLE BRAVE TRUPPE DELLA 11.a DIVISIONE, NON POTE' ESSERE NE' SCOSSA, NE' INTACCATA.

SULLA FRONTE TRIDENTINA, IN AZIONI DI AVAMPOSTI PATTUGLIE AVVERSARIE VENNERO FUGATE.

UN VELIVOLO NEMICO COLPITO DAL NOSTRO TIRO ANTIAEREO PRECIPITO' NEI PRESSI DI DUINO.

Generale CADORNA.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

La situazione prospettata da un ministro

PIETROGRADO, 11. — Nekrasoff, vice-presidente del Consiglio dei ministri ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la situazione politica può essere considerata perfettamente favorevole. Le truppe del Governo occupano Pskow; il governo ritiene che le truppe del generale Korniloff siano state indotte in errore, perchè credevano recarsi a Pietrogrado per sbarazzare la capitale dagli elementi massimalisti.

Una delegazione di un reggimento di cosacchi giunta a Pietrogrado ha dichiarato che il reggimento avendo appreso la verità, ha confermato la sua fedeltà al governo provvisorio.

Nekrassoff ha dichiarato che tutti i ministri rimangono al loro posto, eccetto Yourenaff ministro delle vie e comunicazioni, e Cernoff ministro dell'agricoltura, i quali hanno deciso di dare le loro dimissioni per motivi politici.

Nello stesso tempo i ministri hanno fatto conoscere a Kerensky che gli concedono piena libertà di creare un gruppo governativo.

Nekrassoff ha soggiunto che si può constatare che tutto il paese è con Kerensky che difende la rivoluzione, contro Korniloff che difende la reazione. (Stefani)

Il proclama di Korniloff

LONDRA, 13. — Il «Times» ha da Pietrogrado in data 11 corrente:

Il generale Korniloff ha pubblicato un proclama nel quale dichiara che il suo solo desiderio è quello di trarre il paese dagli imbarazzi in cui si trova e condurlo sulla via della fortuna. Egli giura che non conserverà il potere che fino alla riunione dell'assemblea costituente. (Stefani)

Klombowski fu esonerato

PIETROGRADO, 12. — Klombovsky, ex-comandante del fronte occidentale è stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito col generale Boutyeivitch, ex-capo di stato maggiore del generale Roupsky. (Stef.)

I comandanti dei fronti e il governo

PIETROGRADO, 11. — I comandanti di tutti i fronti, eccetto quello del sud-est, hanno manifestato la loro fedeltà al governo in pieno accordo coi comitati militari, le organizzazioni democratiche e le truppe. Il generale Denikin comandante del fronte est è stato arrestato con lo stato maggiore al quartier generale. Però il comando delle operazioni militari non gli è stato ritirato. Nell'interesse della difesa nazionale, è stato posto sotto lo stretto controllo di comitati militari.

Il governo continua a prendere energiche misure per la difesa della capitale contro eventuali attacchi: si spera di evitare un'effusione di sangue.

Altre provincie si sono dichiarate favorevoli al governo. (Stef.)

Kerenski generalissimo?

PIETROGRADO, 12. — Segnalasi possibile una combinazione nella quale Kerensky assumerebbe la carica di generalissimo provvisorio col generale Alexeieff capo dello stato maggiore generale. (Stef.)

Continuano gli arresti

PIETROGRADO, 12. — Continuano gli arresti. Fra gli arrestati vi è l'ex-ministro della guerra, Goutchkoff.

Dal Baltico al Mar Nero

La lotta in Romenia

PIETROGRADO, 11 (ritardato). — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

« FRONTE OCCIDENTALE. — Le nostre avanguardie sul litorale di Riga hanno progredito lungo la linea del fiume Ingouze-Logea-Paoueke non incontrando che una debole resistenza del nemico.

« Nel settore della strada di Pskow fino alla Dvina combattimenti di avanguardia da ambo le parti. Nella massima parte con nostro vantaggio. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e cannoneggiamento.

« FRONTE ROMENO. — Nella regione a sud della città di Radouz il nemico condusse un'offensiva nel settore della nostra posizione presso il villaggio di Soleea, ma fu respinto. Nella regione ad ovest di Kimpolung le nostre truppe si sono impadronite di una altura ad est del villaggio di Stripitura.

« Nella regione ad ovest di Okna in alcuni settori, violenta lotta d'artiglieria, un tentativo di offensiva del nemico a nord ovest del villaggio di Sliniki è stato respinto dal nostro fuoco.

« FRONTE DEL CAUCASO. — Nella regione di Kuschaba, a sud ovest di Van, scontri dei nostri esploratori con numerosi gruppi di curdi. I nostri esploratori si sono impadroniti di 87 teste di grosso bestiame e di 300 teste di bestiame piccolo. Sul rimanente del fronte nulla di speciale.

« Aviazione. — Una nostra squadriglia ha bombardato nella regione del Molino di Rourrova, a sud-est di Kovel, depositi, ricoveri e batterie del nemico, gettando 15 pudi di bombe. In questa regione un Illia Mourometz ha lanciato con successo bombe su trasporti e batterie nemiche.

« Fronte romeno. — Durante la giornata del 9 corrente vi sono stati quattro combattimenti aerei che sono terminati con la discesa degli apparecchi nemici nelle loro linee. Aeroplani nemici hanno gettato bombe sulle stazioni di Zamirie e di Ranzivolow ». (Stefani)

Lo scandalo svedese e il governo argentino

Luxburg è scappato - L'arduo lavoro del ministro Loeven

NEW YORK, 13. — Secondo un telegramma da Buenos Ayres il governo consegnò a mezzodì del 12 i passaporti al ministro di Germania Luxburg. Ignorasi ove questi si trovi. (Stef.)

NEW YORK, 12. — Un telegramma ulteriore da Buenos Ayres riferisce che secondo una comunicazione ufficiale se la Germania non sconfessa la condotta di Luxburg, l'Argentina richiamerà il suo ministro da Berlino, ma che se la Germania sconfesserà Luxburg la situazione rimarrà invariata. (Stefani)

BUENOS AYRES, 13. — Si conferma che il governo argentino ha consegnato i passaporti per il conte Luxburg alla Legazione di Germania. Ignorasi il luogo dove il conte Luxburg si sia rifugiato. Credesi che sia partito per il Chilè. Il governo ha chiesto spiegazioni alla Germania sull'attitudine del conte Luxburg. (Stef.)

PARIGI, 13. — Il «New York Herald» ha da Washington:

E' provato che il ministro svedese a Buenos Ayres, Loeven, inviò almeno settanta dispacci cifrati da Stoccolma in tre mesi. Il dipartimento di Stato è in grado di provare che tali telegrammi erano altrettanto riprovevoli quanto quelli pubblicati. (Stef.)

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE

PARIGI, 13. — Il nuovo gabinetto è ufficialmente così costituito: Presidenza e Guerra **Painlevè** — Giustizia **Peret** — Affari esteri **Ribot** — Interno **Steeg** — Marina **Chaumet** — Armamenti **Loucher** — Finanze **Klotz** — Colonie **Renè Besnard** — Lavori **Claveille** — Istruzione, **Daniel Vincent** — Lavoro **Renard**, — Commercio **Clementel** — Agricoltura **David** — Approvvigionamenti **Maurice Long** Missioni all'estero **Franklin Bouillon**, dei segretari di Stato; — membri del Comitato di guerra: **Barthou**, **Leons Bourgeois**, **Doumer**, **Jean Dupuy**. (Stefani)

PARIGI, 13. — Il gabinetto Painlevè comprende 11 sottosegretari di Stato, cioè: Servizio sanitario **Godart**, Aeronautica **Dumesnil**, amministrazione generale **Mourier**, contenzioso, giustizia militare e pensioni **Massè**, invenzioni **Breton**. Questi cinque sottosegretari dipendono dal Ministero della guerra. Gli altri sottosegretari sono: Interno **Victor Peitral**, finanze **Bourely**, commercio **Paul Morel**, marina mercantile, trasporti marittimi di carattere commerciale **Monvie**, blocco (annesso al ministero degli esteri) **Metin**, belle arti **Dalimier**. (Stefani)

La dichiarazione di Painlevè

PARIGI, 13. — Painlevè recandosi all'Eliseo ha dichiarato:

« Sono riuscito a costituire un ministero dopo molte difficoltà. Ho il solo rammarico che fra i miei collaboratori non figura nessun socialista. Avrei desiderato costituire un ministero nazionale. Tutti i miei sforzi sono rimasti vani. Spero che il gruppo socialista alla Camera accorderà al Ministero di lavorare tutti per la difesa nazionale ». (Stefani)

Il comitato di guerra e il comitato economico

PARIGI, 13. — Un decreto costituisce il Comitato di guerra, composto del presidente del Consiglio, dei ministri degli esteri, della marina, degli armamenti dei segretari di Stato Barthou, Bourgeois, Doumer, Jean Dupuy, del ministro delle finanze (per gli afafri relativi al suo dipartimento), e dei capi degli stati maggiori generali della guerra e della marina. Questi due ultimi a titolo consultivo.

PARIGI, 13. — Un decreto istituisce un comitato economico composto del ministero Doumer presidente e dei ministri del commercio, dell'agricoltura e delle colonie, dei trasporti, dell'armamento, degli approvvigionamenti e del ministro delle finanze (per le questioni che riguardano il suo dipartimento. (Stefani)

La battaglia in Francia

Lotte di artiglierie

PARIGI, 12. (Ritardato nella trasmissione). — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio la lotta di artiglieria si è mantenuta vivissima nei settori di Drie Grachten e Bixschoote. In Champagne abbiamo compito con successo incursioni nelle linee tedesche: una a nord-est di Auberive, l'altra ad est della strada Saint Hilaire a Saint Souplet. Su quest'ultimo punto nostri reparti sono penetrati sino alla terza linea tedesca. Si è impegnato un vivo combattimento durante il quale la guarnigione tedesca fu uccisa o fatta prigioniera. Abbiamo fatto saltare numerosi ricoveri e ricondotto importante materiale. Un tentativo nemico a nord est di Tahure è fallito sotto i nostri fuochi ed è costato gravi perdite agli assalitori.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo respinto due attacchi sui nostri posti avanzati a nord del bosco di Caurieres e a nord di Ronvaux.

Ovunque altrove notte calma. Aeroplani nemici hanno bombardato la regione di Dunquerque facendo parecchie vittime nella popolazione civile.

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Attività media dell'artiglieria sulla maggior parte del fronte, più viva nel Belgio e sulla riva destra della Mosa. Nella giornata dell'11 corrente quattro velivoni nemici sono caduti nelle loro linee gravemente dan corrente quattro velivoli nemici sono damento hanno lanciato numerosi proiettili sulle stazioni di Roulers, di Cortenacke, di Staden, sul campo di aviazione di Colmar, sulle stazioni di Conflans e di Ferny e sulle officine militari a sud est di Sarrebourg. (Stefani)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Abbiamo fatto alcuni prigionieri in uno scontro tra pattuglie in vari punti lungo il fronte sud-occidentale di Saint Quentin e nel settore di Ypres. Null'altro d'importante da segnalare eccetto l'abituale attività delle opposte artiglierie nel settore di Ypres.

LONDRA, 13. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Le nostre pattuglie catturarono durante la notte alcuni prigionieri sul settore di Lens. L'artiglieria nemica fu attiva nei pressi di Bullecourt, a sud-est di Messines e a nord di Langemarck. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 12 sera dice:

« Niente di nuovo ». (Stef.)

Attive giornate di aviazione sulla fronte inglese

LONDRA, 13. — Il comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice:

La visibilità, essendo migliorata verso mezzogiorno, le azioni aeree hanno preso maggiore estensione e i bombardamenti e le operazioni fotografiche poterono essere continuati senza tregua.

Durante la giornata furono lanciate 281 bombe su un campo avversario, tra cui due aerodromi a sud di Lille e due aerodromi e un grande deposito di munizioni nella vicinanza di Roulers; 89 bombe furono lanciate durante la notte sui treni presso la stazione e presso i depositi di munizioni nella vicinanza di Courtrai. In totale furono lanciate 6 tonnellate di esplosivi in 24 ore.

I combattimenti aerei furono vivissimi e forti ricognizioni nemiche furono incontrate da nostre pattuglie. Velivoli da bombardamento e da operazioni fotografiche lavorarono sul territorio nemico e si impegnarono frequenti combattimenti. Sette macchine nemiche furono abbattute e dieci costrette ad atterrare sbandate, oltre ad una che fu abbattuta dai nostri cannoni di difesa. Otto nostri velivoli mancano. (Stef.)

LONDRA, 13. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Durante le ultime 24 ore pattuglie di aviatori navali hanno effettuato parecchie ricognizioni durante le quali sono avvenuti combattimenti. Una di tali pattuglie ha attaccato due aeroplani di osservazione nemici, uno dei quali è stato abbattuto in mare e l'altro costretto ad atterrare intatto nelle nostre linee. Il pilota e l'osservatore di questo velivolo sono stati fatti prigionieri. Due aeroplani nemici sono stati attaccati dai nostri e costretti ad atterrare.

Nostri velivoli mentre eseguivano un bombardamento si sono scontrati con 9 apparecchi nemici cinque dei quali riteniamo siano stati costretti ad atterrare sbandati. Durante la notte abbiamo bombardato gli aerodromi di Saint Denys Westrem, di Controde, i docks di Bruges, i tronchi ferroviari di Thorout e i dintorni di Gand. Durante la mattinata dell'11 abbiamo bombardato gli aerodromi di Sparappelle, Boek e di Thorout e un deposito di munizioni di Engel. Abbiamo osservato che numerose bombe scoppiarono fra gli hangars di Sparappelle e Boek ed una delle nostre bombe ha colpito direttamente un hangar di Thourout. Un grande incendio è scoppiato nel deposito delle munizioni di Engel. I nostri velivoli sono stati attaccati da una squadriglia nemica; un aeroplano nemico è stato costretto ad atterrare sbandato e in fuoco. Abbiamo lanciato parecchie tonnellate di esplosivo. Tutti i nostri velivoli sono tornati incolumi. (Stef.)

L'offensiva degli alleati in Macedonia

PARIGI, 13. — Un comunicato circa le operazioni dell'Esercito d'Oriente in data dell'11 dice:

Nella Curva della Cerna le truppe italiane respinsero un distaccamento nemico.

Nella regione di Monastir, lotta di artiglieria. Nella regione dei laghi le nostre truppe continuano il loro successo. Si sono brillantemente impadronite con brusco attacco del villaggio di Pogradec sulla riva occidentale del lago di Ochrida e respinsero il nemico verso nord, fino all'altura Mumelista, quattro chilometri a nord di Pogradec. (Stef.)

L'apertura della Camera ungherese

Le dichiarazioni del nuovo presidente del Consiglio

ZURIGO, 13. — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati). — Si riprendono i lavori.

Il presidente del consiglio Wekerle espone il programma del nuovo gabinetto. Circa la riforma elettorale dice che essa sarà basata su principi eguali a quella annunziata dal precedente gabinetto. Ove sia impossibile attuare la riforma con la camera attuale questa sarà sciolta e si faranno le nuove elezioni.

Dopo altre dichiarazioni circa la politica interna il presidente del consiglio passa a trattare la politica estera dicendo che essa rimane assolutamente immutata. L'accordo tra lui e il ministro degli esteri Czernin è perfetto, sia nei principii direttivi, sia nel modo di attuarli. Il grande attaccamento degli alleati e la concordia dei procedimenti fra loro sono le basi di questa politica che ci unisce non soltanto nelle lotte comuni della guerra impostaci, ma anche nei suoi intenti finali: il raggiungimento e le conclusioni comuni di una pace durevole e decorosa.

« Noi fummo i primi — dice Wekerle — ad esporre, conformemente ai sentimenti del sovrano, d'accordo con l'alleato impero tedesco, il nostro desiderio e la nostra piena disposizione a concludere questa pace. Tale nostra disposizione fu confermata solennemente dalla mozione di pace del Reichstag tedesco approvata d'accordo col governo imperiale tedesco, come pure con la dichiarazione ufficiale del nostro ministro degli esteri pubblicata il 17 luglio. Noi segnammo persino sulle grandi linee le condizioni dell'accordo, dichiarando che la nostra è una lotta d'intesa, la quale non tende ad alcuna conquista. Noi siamo pure contrari alla guerra economica dei popoli e tendiamo ad una pace durevole e decorosa che non offenda i nostri interessi. Noi riteniamo pure desiderabile ad (e)vitare il ripetersi della guerra che nei rapporti tra i popoli subentri alla forza delle armi l'intero morale del diritto. Anche recentemente accogliemmo con riconoscente e con favorevole disposizione gli sforzi del pontefice che mirano anche essi a ciò. La nostra ampia protezione può naturalmente condurre alla meta soltanto ove trovi la desiderabile corrispondenza anche nella cerchia dei nostri nemici. Altrimenti noi consci della nostra forza e della irrovesciabile situazione militare continueremo la nostra lotta con risolutezza rinvigorita, anche dai successi delle nostre truppe allo scopo di assicurare per l'avvenire non solo gli interessi della nostra esistenza, ma altresì i benefici d'una pace durevole e di una reciproca comprensione ». (Stef.)

Conferenze imperiali a Berlino

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino: Il vice-cancelliere Helfferich interruppe il breve riposo e ritornò a Berlino per assistere alla conferenza presso l'imperatore. (Stefani)

ZURIGO, 13. — Si ha da Berlino che l'imperatore ebbe ieri conferenze col cancelliere Michaelis e col capo dello Stato maggior generale e col capo dell'ammiragliato.

Secondo le «Muenchener Neueste Nachrichten» la formola stabilita dal governo tedesco circa la situazione del Belgio nella risposta al Papa sarebbe: « Che il Belgio non deve diventare un baluardo dell'Inghilterra ». (Stefani)

La politica del Governo

ROMA, 13. — *Il consiglio dei ministri ha discusso in due sedute intorno ai criteri di politica generale, concludendo col riconoscere quelle direttive che rispondano a quanto esigono le attuali condizioni del Paese. Si è anche discusso la politica dei consumi e la riorganizzazione del commissariato dei consumi.* (Stef.)

La breve nota della «Stefani» viene ad annunciare i risultati della lunga discussione avvenuta nelle due sedute del Consiglio dei ministri intorno ai criteri che informano la politica del Gabinetto. Essa, se pure ha abbracciato tutta la politica del Gabinetto, si svolse, principalmente, sopra le direttive della politica interna e sul problema degli approvvigionamenti, due questioni di cui l'opinione pubblica e la stampa si occupavano da parecchio tempo, con vivo interesse, giustificato non solo dalle rilevate manchevolezze, ma dalla vitale importanza che esse hanno per l'andamento della guerra, che dobbiamo continuare con tutta l'energia e la concordia, di cui la nazione ha dato e dà prova di essere capace.

La nazione domanda di essere diretta da una politica vigile e ferma, che rattempri la sua volontà, che la aiuti a resistere, che la conduca al massimo sforzo per vincere la grande guerra liberatrice, che l'avvierà a più alti e felici destini.

La voce del paese, sicura e chiara, non poteva non essere ascoltata. I ministri tornarono a discutere la politica che s'impone come ineluttabile necessità.

Il comunicato ufficioso viene a dirci che i ministri «conclusero col riconoscere quelle direttive che rispondano a quanto esigono le attuali condizioni del paese ».

Riteniamo che l'informazione sarà accolta con piacere, perchè annuncia che non solo fu evitata una crisi che non si desiderava ma fu cementata la concordia dei ministri, dai quali ora si attende azione più ferma, più alacre, più energica come esigono appunto le attuali condizioni del paese.

Il comm. Vigliani ha lasciato la direzione generale della P. S.

ROMA, 13. — *Con ripetute istanze il Comm. Vigliani, prefetto del Regno e incaricato della direzione generale della pubblica sicurezza, aveva chiesto di essere esonerato dal detto incarico. Il ministro on. Orlando, con provvedimento del giorno 9 settembre, ha dato corso alla domanda del comm. Vigliani, pur manifestando all'eminente funzionario il suo rammarico di doversi privare dell'opera di lui.* (Stefani)

Una riforma nel servizio delle rivendite di privative

ROMA, 13. — Il ministero delle finanze comunica:

Con decreto luogotenenziale in data del 9 corrente sono apportate talune modificazioni al regolamento 1 agosto 1091 n. 399 per un razionale decentramento del servizio delle rivendite dei generi di privative.

Con tali modificazioni viene passata dal ministero alle intendenze provinciali la istituzione delle rivendite in armonia dei bisogni ed alle condizioni locali nonchè la facoltà di autorizzare il cambio dei locali di esercizio delle rivendite stesse e di determinare le indennità da corrispondersi ai rivenditori per il trasporto dei sali. (Stef.)

Un milione di stranieri agli Stati Uniti chiamati sotto le armi

WASHINGTON, 12. — **Fu presentata al senato e alla camera una mozione che tutti gli stranieri residenti negli Stati Uniti da più di un anno siano chiamati alle armi eccettuati quelli eccettati per trattato e i sudditi dei paesi nemici.**

Il provvedimento comprenderebbe circa un milione di persone. I sudditi dei paesi alleati e neutrali reclamanti il beneficio dell'esonero potranno lasciare il paese entro 90 giorni. Il senato approvò la mozione. (Stef.)

Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 13. — Ecco la statistica settimanale del movimento delle navi mercantili: arrivi 1005, partenze 1047; navi affondate al disopra delle 1600 tonnellate una: al disotto delle 1600 tonnellate cinque. Navi attaccate senza successo tre, navi da pesca francesi affondate due. (Stefani)

La morte della Regina Eleonora

BASILEA, 13. — Si ha da Sofia: Il 12 settembre alle ore 4.20 è morta la Regina Eleonora. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

Disciplina del consumo delle carni

Plauso al corpo veterinario

S. E. l'on. Orlando ha inviato ai Prefetti del Regno una circolare per comunicare ai sanitari dipendenti un vivo elogio fatto dal Commissario generale dei consumi per l'opera da essi prestata nelle attuali contingenze, nell'applicazione dei provvedimenti riguardanti il consumo della carne nei Comuni:

Ecco la Circolare in data 3 agosto u. s.:

« Il Commissario Generale per gli approvvigionamenti e i consumi fa presente a questo Ministero come nella pratica applicazione dei vari provvedimenti emanati dal Governo per disciplinare il consumo della carne, esso abbia frequentemente occasione di rendersi esatto conto dell'opera veramente illuminata e preziosa, che, a complemento delle normali attribuzioni, prestano nelle Prefetture i veterinari provinciali, sia in seno alle Commissioni consultive provinciali pei consumi; sia nell'adempimento delle numerose e non facili incombenze tecniche ed amministrative inerenti alla materia: sia nella estrinsecazione del compito di vigilanza e controllo nei Comuni.

« Il Commissariato stesso ha, inoltre, occasione non meno frequente di altamente apprezzare l'opera diuturna dei Direttori dei macelli e degli altri veterinari comunali addetti alla ispezione delle carni, i quali insieme con gli ufficiali sanitari, assistono i Sindaci nella delicata e difficile esecuzione dei provvedimenti ond'è parola con ammirevole zelo e disinteresse, vincendo le comprensibili difficoltà derivanti dalle attuali contingenze e contribuendo al conseguimento dello scopo prefisso, a tutto vantaggio della economia zootecnica e del risparmio previdente dell'alimento carneo.

« Nell' esprimere, per tutto ciò, il suo compiacimento, come di un efficace contributo della zelante operosità del personale dipendente da questo Ministero al difficile compito del Commissariato, questo ha manifestato il desiderio che di questo compiacimento siano edotti i Veterinari provinciali, nonchè gli altri sanitari sopracitati, affinchè essi sappiano quanto è compresa e valutata l'opera loro nel multiforme congegno dell'azione previdente dello Stato sui consumi alimentari e quale assegnamento si fa dal Commissariato sulla continuazione della loro attiva ed illuminata collaborazione, che non avrà mai, (così si esprime S. E. il Commissario Generale) premio adeguato ai risultati tangibili che produce.

« Lieto del lusinghiero giudizio così formulato, non esito a pregare le SS. LL. di portarlo a conoscenza di quanti, funzionari e sanitari di codesta Provincia lo abbiano meritato, aggiungendo l'espressione della mia soddisfazione.

Il ministro: **Orlando**

Da REMANZACCO

PER UN VALOROSO

Ci scrivono 10 (ritardato): — Domenica volli accompagnare alla Santa festa del valore e della gloria, il Signor Giuseppe Ferro di qui e come amico e come capo del Comune, per manifestargli i sentimenti di orgoglioso cordoglio e le più cordiali espressioni di affetto.

Suo figlio Pietro, giovane di eletto ingegno, già allievo di codesto R.o Istituto Tecnico, emigrava in America, dove, presso l'Amministrazione delle Ferrovie di Santa Fè ottenne un lucroso impiego. Di là egli non si scordò della piccola e grande patria. Non appena seppe che l'Italia aveva dichiarata la guerra all'Austria, attraversò l'Oceano con altri generosi e si arruolò tosto, appena giunto in patria, nel corpo dei bersaglieri. Compiuto felicemente il corso d'ufficiale, venne assegnato ad un battaglione di bersaglieri ciclisti. Il 15 settembre 1916, egli cadde a Nova Vas. Il migliore elogio che si possa fare del glorioso caduto, è espresso laconicamente dalla motivazione ufficiale seguente:

« Raggiunta con mirabile slancio una trincea nemica, benchè ferito, la difendeva dai contrattacchi dell'avversario, finchè rimasto quasi solo, cadde mortalmente ferito ».

Ora io auguro alla desolata famiglia, al paese, alla patria che il suo nome, insieme con quello degli altri eroi, fosse sul piedestallo della statua della Vittoria, ch'io vorrei elevata, con proporzioni colossali sulla più alta vetta del confine e che vi fossero scritti a caratteri indelebili i versi del grande poeta che l'ha vaticinata:

O popoli, Italia qui giunse
Vendicando il suo nome e il diritto.

Da COLUGNA

SUICIDIO

Ci scrivono 13 (a). — Per cause finora ignote, il cap. ventiquattrenne Bianchi Giovanni della ... Comp. si toglieva la vita sparandosi un colpo di fucile in bocca. La morte fu istantanea, avendogli il proiettile attraversata la massa cerebrale.

La tragica fine del giovane ha lasciato lo sconforto in tutti quanti ebbero con lui comunione di affetto.

Alla povera famiglia, così improvvisamente colpita dalla disgrazia, vadano le nostre condoglianze.

Da S. GIOVANNI di Manzano

CADUTO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 13: Venne comunicato ufficialmente che in uno dei recenti combattimenti periva, combattendo da valoroso, il caporale mitragliere Romano Treleani di anni 22, nativo di questo paese.

Da CIVIDALE

Cividale, 14 settembre.

OMICIDIO? — SOSPENSIONE

Ci scrivono 13 (n): — Si ha notizia che in una frazione del Comune di Prepotto un uomo dovette soccombere per eccessi di un soldato. Le versioni sono diverse, ma la più attendibile è questa. Un contadino di Cravelotto, che vendemmiava, trovò motivo di litigare con diversi soldati che spigolavano da una pianta (pero a melo).

Pare che il danneggiato abbia ecceduto con le offese e di lì lo sfogo di uno dei soldati, che pare si sia costituito spontaneamente all'autorità superiore.

✱ Oggi non potè aver luogo la rappresentazione di beneficenza, non essendo pervenuta la cassetta delle pellicole cinematografiche. La rappresentazione venne quindi rimandata a martedì prossimo.

CRONACA CITTADINA

Per i lavoratori friulani internati dall'Austria

Con l'ultimo convoglio di profughi rimpatriati dopo lunga prigionia a Katzenau, giunsero parecchie lettere di friulani ancora languenti in quei luoghi di dolore.

Non sono internati politici. Sono i sobri lavoratori friulani che emigravano dalla nostra provincia per portare il loro contributo di lavoro nelle terre irredente, che il valore del nostro esercito strappa ogni giorno al barbaro usurpatore.

Non sollecitano l'invio di generi alimentari diversi: chiedono solo di avere un po' di pane italiano, unica cosa che possa essere da loro ricevuta. Riso, pasta, carne e tutti gli altri generi che vengono inviati vanno a terminare nelle mani rapaci del nemico, che non contento di sferzare quei miseri corpi, li deruba della migliore e maggior parte dei generi loro spediti.

Sono costretti per questo a mangiare una broda nauseante, fatta con castagne selvatiche e un po' d'acqua, senza grassi e con qualche pezzo di patata.

Oltre a ciò hanno un pezzo di pane, se pane si può chiamare quella pasta fangosa del peso di circa 100 gr. che nessuno mangia.

La parola fame ricorre in ogni riga; si dimenticano di descrivere il trattamento inumano, gli scherni, le insolenze e tutte le altre brutture dell'Austria feroce: chiedono soltanto pane!

Un friulano di Spilimbergo, del quale non si fa il nome per ovvie ragioni, scrive che dopo essere rimasto per 48 ore senza mangiare e costretto ad un duro lavoro, osò chiedere alimenti all'aguzzino che sorvegliava la squadra; gli venne fatto sospendere il lavoro e fu condotto senz'altro al centro del campo dove sta infisso il palo per la tortura, ed ivi legato per ben dieci ore senza mangiare. Unico nutrimento un po' d'acqua portatagli di nascosto da un compagno di sventura. Ebbene, credete che egli si lagni della tortura? No, anzi dice che sarebbe stato al palo ogni giorno purchè a lui giungesse qualche pacco di pane dall'Italia.

Il «Comitato per l'emigrazione della Venezia Giulia», accogliendo il grido di dolore dei nostri friulani, si è fatto promotore di una sottoscrizione locale, intesa a raccogliere i fondi per l'invio settimanale di pane a tutti i friulani internati in Austria pertinenti a Udine e provincia. E per questo ha rivolto appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere, anche con piccole offerte, a sollevare i disgraziati fratelli internati, inviando loro quel po' di pane che valga a farli sopportare tutte le infami nequizie degli sgherri imperiali.

OFFERTE PRO DANNEGGIATI DI S. OSVALDO

Elenco delle offerte pro danneggiati pervenute all'Ufficio municipale di Economato il giorno 13 settembre corr.:

Boccaccino Giovanni L. 15 — Gentilini Luciano di Brentelle di Sotto L. 200 — De Paoli Antonio, L. 50 — Keckler dott. comm. Roberto L. 1000 — Martinuzzi Francesco, L. 30 — Municipio di Aquileia L. 500 — Volpe f.lli fu Ant., L. 300 — «Giornale di Udine» (raccolte a Cormons) L. 195 — S. E. il ministro della guerra inglese ha inviate 100 lire sterline in oro, pari a L. 3650 — Pia Unione Dame della Carità e Opera Pia del «Pane di S. Antonio» L. 200 — Un gentile anonimo L. 30.

COSPICUA ELARGIZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO

La Cassa di Rsparmio ha elargito la somma di centomila lire per i danneggiati dallo scoppio del 27 agosto.

Auguriamo che il lodevole esempio trovi molti imitatori fra gli enti e fra i privati.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 9 settembre

Onor. Redazione,

Noi fanti friulani che dall'inizio della campagna, ancora incolumi, combattiamo per la grandezza della patria nostra, sulle Alpi Giulie e Carsiche, mandiamo a voi tutti, fratelli, sorelle, spose e fidanzate, il nostro fraterno saluto, con speranza di raggiungervi quanto prima, e vittoriosi.

Capor magg. Don Aldo di San Giovanni di Manzano — Soldati: Villalta Giovanni di Udine, Facchin Dante di Preone, Cella Ermenegildo di Forni di Sopra, Caporale Emilio di Moimacco.

R. SCUOLA TECNICA «PACIFICO VALUSSI»

Gli esami di ammissione, promozione e licenza incominceranno nella Scuola Tecnica il 1.o ottobre p. v. e seguiranno nell'ordine stabilito nell'orario esposto all'albo della scuola.

Le domande d'inscrizione agli esami, coi documenti, si ricevono dalla segreteria fino al 25 c. m. dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni gorino feriale.

Gli alunni residenti fuori di Udine dovranno presentarsi con la tessera rilasciata dal sindaco con il nulla osta dei CC. RR. del CoCmune di loro residenza.

UFFICIO PROVINC. DEL LAVORO

Ieri alle ore 14 ebbe luogo l'annunziata seduta straordinaria dell'Ufficio in seconda convocazione.

Erano presenti: il nuovo presidente cav. avv. Lucio Coren e i sigg. avv. Giuseppe Brosadola, avv. Candolini, Coccolo Giov. Maria, avv. Fornasotto e cav. dott. co. Tullio; segretario avv. Biavaschi.

Il cav. avv. Coren, che presiede la prima volta, saluta i colleghi. Sarà lieto se potrà fare quanto fece il presidente che lo precedette, il benemerito conte Camillo Panciera di Zoppola. Annunzia che furono nominati nuovi membri dell' Ufficio l'ing. Fachini ed il cav. co. dott. Tullio.

La causa delle dimissioni del Comitato permanente fu la mancanza di due membri, dimessisi: il sig. Morassutti e il dott. Peratoner, che, per impegni professionali e per il servizio militare non poteva intervenire.

Ricorda le vittime dell'esplosione di Sant'Osvaldo e manda a loro un saluto reverente. Spera che sarà convenientemente provveduto.

Fornasotto saluta il Presidente in nome della minoranza. Propone che le dimissioni del Comitato permanente siano respinte.

Si passa quindi all'elezione di due vice-presidenti e di due consiglieri.

A vice-presidenti risultano eletti: per la classe padronale, l'avv. Brosadola, e per gli operai, l'avv. Candolini.

A consiglieri vengono eletti il cav. conte dott. Tullio e l'ing. Fachini.

In seduta segreta il presidente comunica la nomina di nuovi impiegati in sostituzione dei richiamati e la concessione dell'aumento per il caroviveri.

Da ultimo commemora il defunto sig. Parodi, che fece parte del Consiglio e si approva di mandare alla famiglia una lettera di condoglianza.

ONORANZE AD ANT. FANZUTTI

La Congregazione di Carità, in seduta di ieri sera ed in seguito alla recente autorizzazione ad accettare l'eredità Fanzutti, ha deliberato ad unanimità le seguenti onoranze:

1. D'inscrivere il nome di Antonio Fanzutti nell'albo dei benefattori; — 2. Di erigere un ricordo marmoreo nel Cimitero monumentale; — 3. Di collocare nella sala del Consiglio un ingrandimento fotografico del suo ritratto; — 4. Di esporre sulla casa in via Cavour, commendio dell'eredità, una lapide in marmo che ricordi l'uomo munifico; — 5. D'inscrivere il di lui nome fra i soci della Croce Rossa Italiana.

TEATRO MINERVA

Dovremo spendere molte parole per annunciare la prima di «Gioconda», il cinema-dramma tratto dalla superba tragedia della vita contemporanea di Gabriele d'Annunzio? Ci pare di no: il drammatico conflitto che si scatena nelle pagine immortali del nostro grande Poeta, non ha bisogno di fervorini: la bellezza delle scene stupende, di speciali commenti. «Gioconda» nella sua veste cinematografica, ha pregi mirabili che ci compensano della bellezaz del dialogo purissimo e robusto; ha pregi vitali, che nel pubblico non possono che destare entusiasmo ed ammirazione.

Protagonista è una nobile figura di interprete: Elena Makowska.

ULTIME DELLA NOTTE

L'avventura di Korniloff è fallita

PIETROGRADO, 13. — **NEI QUARTIERI OPERAI SI FORMANO DISTACCAMENTI DI CITTADINI ARMATI PER LA DIFESA CONTRO IL TENTATIVO DI KORNILOFF. - ESSI VENGONO ATTIVAMENTE ESERCITATI AL TIRO.**

GLI ARRESTI CONTINUANO.

SI SEGNALANO FRA ESSI QUELLI DI PARECCHI UFFICIALI, FRA CUI IL COLONNELLO CLERGET, CRITICO MILITARE, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DELLA CENSURA MILITARE. IL GOVERNATORE MILITARE HA PROIBITO TUTTE LE RIUNIONI POLITICHE.

LONDRA, 13. — **I giornali hanno da Pietrogrado:**

KORNILOFF OFFRE DI CAPITOLARE, PONENDO ALCUNE CONDIZIONI. - IL GOVERNO ESIGE LA RESA SENZA CONDIZIONI.

PIETROGRADO, 13. — **IL MINISTRO DEL LAVORO DICHIARO' CHE L'AVVENTURA DI KORNILOFF E' FALLITA DEFINITIVAMENTE. - IL QUARTIERE GENERALE SI E' ARRESO.** (Stefani)

La folla a Buenos Ayres saccheggia e incendia negozi e palazzi tedeschi

BUENOS AYRES, 12. — **In seguito alla pubblicazione della conferma ufficiale dei dispacci di Luxburg, l'agitazione aumenta.**

I pompieri e numerose forze di polizia proteggono gli edifici tedeschi, la legazione del consolato ed i club tedeschi.

Parecchi negozi furono saccheggiati, il palazzo del club tedesco fu incendiato. La folla attaccò gli uffici del giornale «Union».

Si pronunciarono discorsi chiedenti la rottura delle relazioni con la Germania. Il Consiglio dei ministri decise di attendere spiegazioni da Stoccolma, Berlino e Washington, avanti di prendere un'attitudine definitiva. (Stef.)

Lo sfratto del conte Luxburg

BUENOS AIRES, 13. — *L'introduttore del corpo diplomatico, Barilari, si presentò alle 11.30 alla legazione di Germania e consegnò al segretario la nota, pregandolo di comunicarla all'incaricato di affari tedesco conte Luxburg assente. La nota dice:*

Vostra eccellenza avendo cessato di essere persona grata, il governo le rimette i passaporti per ordine del Presidente della Repubblica.

L'introduttore del corpo diplomatico ha l'istruzione di facilitare la partenza immediata di Vostra eccellenza dal territorio della repubblica. Firmato: Pueyrredon.

Barilari rimise pure una nota dichiarante che le autorità ricevettero l'ordine di prestare aiuto al conte Luxburg per lasciare il paese.

Un'altra infamia senza nome del governo imperiale tedesco

Liquidi inflammati contro la popolazione

PARIGI, 13. — *Si dichiara ufficialmente che il governo imperiale tedesco dopo avere, in violazione delle convenzioni sulla condotta della guerra, inaugurato contro gli eserciti alleati l'uso dei liquidi infiammati e dei gas asfissianti, ha avuto la crudeltà di infliggere lo stesso trattamento agli abitanti inoffensivi di Armentieres, dipartimento del nord in Francia, facendo lanciare sopra di essi fuori di qualsiasi operazione militare gas e liquidi mortali.*

Denunciando alle potenze civili questa nuova manifestazione delle barbarie tedesche, il governo della repubblica francese dichiara che di concerto coi suoi alleati ricorrerà a tutti i mezzi per punire come lo merita il governo imperiale della Germania. (Stefani)

La missione anglo-americana a Roma

LA SUA AMMIRAZIONE PEL NOSTRO ESERCITO

ROMA, 13. — *La missione anglo-americana che nei giorni scorsi ha visitato la fronte italiana è giunta in Roma per ringraziare il governo della cordiale ospitalità ed esprimere la sua profonda ammirazione per il nostro esercito di cui ha avuto modo di apprezzare le alte virtù militari e la perfetta organizzazione. La missione, di cui, come è noto, fanno parte il dottore Sayer Genero del presidente Wilson ed il dottor Kelman, accompagnata dal capitano Gardo è stata ricevuta dall'on. Scialoja che ha intrattenuto i componenti in cordiale colloquio per circa un'ora.* (Stef.)

Sulla fronte occidentale
Il comunicato delle 15

PARIGI, 13. — Un comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio la lotta di artiglieria si è mantenuta violenta nella regione di Bixchote.

Sul fronte dell' Aisne la nostra artiglieria, dominando le batterie tedesche particolarmente attive nella regione di Vuvincourt, ha reso impossibile ogni attacco di fanteria.

In Champagne respingemmo parecchi colpi di mano nemici nei settori di Mainde Nassingen, ad est della collina di Le Mesnil, a nord e a nord-est di Saint Hilaire. Nella regione di Mons, attività abituale delle due artiglierie.

Attività reciproca dell'artiglieria sulla riva destra della Mosa, nella regione di Caurieres, senza azione di fanteria.

In Alsazia un nostro colpo di mano sulle trincee tedesche ad ovest del villaggio di Bonhomme, ci ha permesso di ricondurre prigionieri.

La notte scorsa aeroplani tedeschi bombardarono la regione di Dunkerque. La nostra aviazione bombardò con successo Hogled, Cortemark, Guts, Goite, Lindekenstden e i campi di aviazione a nord-ovest di Thourout. (Stef.)

Il bolletttuo germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 13 dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo del principe Rupprecht. — Stante le cattive condizioni di visibilità la attività combattiva fu limitata sulla intera fronte di combattimento, tranne una breve intensificazione di fuoco nei combattimenti di avamposti ». (Stef.)

La cavalleria tedesca evita la pressione dei russi

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 13 dice:

« *Fronte orientale.* — Gruppo del principe Leopoldo. — A sud della strada di Riga-Wenden i nostri posti di cavalleria evitarono una pressione maggiore dei russi su Montzberg e Neukaissen.

« A nord di Baranowitchi, ad est di Tarnopol e sullo Zbrucz violento tiro di distruzione e scontri di esploratori.

« Fra il Dniester e il Mar Nero nessuna azione combattiva di importanza.

« Fronte macedone. — A sud-ovest del lago di Ochrida soltanto deboli distaccamamenti nemici penetrarono nelle montagne. (Stef.)

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Nella Bucovina e sullo Zbrucz più viva attività dell'artiglieria e di pattuglie nemiche ». (Stef.)

Incursioni inglesi nel Belgio

LONDRA, 13. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Nostri velivoli navali non ostante la cattiva visibilità eseguirono nei giorni 11 e 12 le operazioni seguenti:

Bombardarono gli aerodromi e depositi di munizioni di Thourout, molte tonnellate di esplosivo furono gettate su questi obiettivi e provocarono violenti esplosioni. Bombardarono i docks di Bruges dove si produsse un'esplosione. Tentammo un altro raid su Bruges ma in seguito alla cattiva visibilità vi rinunciammo e bombardammo le imbarcazioni lungo il molo di Zeebruge. Una bomba colpì una grande controtorpediniera. Altre bombe colpirono gli hangars degli idroplani e il molo provocando un incendio. Tutti i nostri apparecchi tornarono incolumi. (Stef.)

Il censimento delle pelli

ROMA, 13. — Con decreto del ministro per l'industria e commercio e lavoro, di concerto con quello della guerra, emanato il 3 settembre 1917 e pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 10 successivo è stato disposto il censimento delle pelli ovine e caprine con le seguenti modalità:

I detentori di tali pelli siano esse crude o conciate debbono farne denuncia all'ufficio comunale del luogo di deposito delle pelli entro il 25 settembre p. v. Le denuncie vanno estese su apposite schede che possono ritirarsi presso gli uffici comunali o anche in carta libera purchè in conformità della scheda. Sono esenti dall'obbligo della denuncia i negozianti di articoli in pelle che posseggano al massimo tre dozzine di pelli conciate da servire per le proprie lavorazioni.

A partire dal 20 corrente è vietato qualsiasi spostamento di dette pelli senza la preventiva autorizzazione del ministero di industria, commercio e lavoro, da richiedersi con domanda in carta libera contenente l'indicazione della qualità e quantità delle pelli da spostare e dei relativi destinatari. La preventiva autorizzazione non occorre quando si tratti di invio diretto alle concerie di pelli crude in quantità non superiore a 50 dozzine o di invio di pelli conciate in quantità non superiore a una dozzina ad uno stesso destinatario e nello stesso mese. Nell'uno caso e nell'altro però gli avvenuti spostamenti debbono essere notificati entro cinque giorni al ministero per l'industria, commercio e lavoro. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 12. — (Borsa) Rendita perpetua 76; rendita 5 per cento 96.1/2

AMSTERDAM, 12. — Cambio su Berlino 33.92 1/2.

LONDRA, 13. — Cambio su Italia inquotao; chèque 37.25; cambio su Parigi 28.10, chèque 27.69 1-2.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 13. — Cambio medio ufficiale accertato il 13 da valere per il 14 corr.: 134.62 1/2 — 37.03 — 166.45 — 778 1/2 — 336.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 13. — Il cambio per domani è di 149.52.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

***S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5,30 — 16.**

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano